



città Cultura



Milano



Ass. Cultural



Matera
II

Museo e la Città

Potenza

NINO TRICARICO

Sulla soglia dell'astrazione

Opere scelte: 1984/2014

A cura di

Massimo Bignardi

Napoli

Castel Nuovo (Maschio Angioino) Sala Carlo V

1 -23 Ottobre 2014

Vernissage ore 17,00

NINO TRICARICO è nato a Potenza, dove vive e lavora.

Le sue esperienze formative nascono nell'ambiente dell'avanguardia napoletana intorno agli anni Sessanta. Studia chimica e frequenta l'ambiente dell'Accademia di Belle Arti di quella città animata, in quel periodo, dal fervore creativo di personalità quali Barisani, De Stefano, Persico, Spinosa e dei più giovani Di Fiore e Ruotolo, fautori di un linguaggio che rompe la tradizione della scuola napoletana da una parte e con il levismo che impera nella Basilicata di quegli anni dall'altra. In un certo senso impara a Napoli la leggerezza e la drammaticità che trovano concretezza nella sua pittura della maturità.

L'esperienza napoletana, dall'astrattismo geometrico a quello informale, dalle ricerche oggettuali ai primi esperimenti di arte nel sociale, si ripropone al rientro in Basilicata, quando sceglie, di diventare artista *tout court*. La scelta di restare in Basilicata non si è mai tradotta in forma di preclusione, né gli impedisce di viaggiare valicando continuamente le frontiere geografiche, a partire dalla sua prima mostra personale ospitata nel 1970 nella Galleria PalmsShore di New York.

Nonostante vive fuori dai grandi circuiti, ha la capacità e la volontà di uscire dal recinto, di varcare il limite. Stabilisce rapporti interessanti e qualificanti con critici, scrittori, intellettuali specie dell'area napoletana/romana (Calabria, Gianquinto, Greco, Guerricchio, Guidi, Puccini, Prisco, Bignardi, Bonfiglioli, Treccani, ecc...). Tenta anche con successo

le vie dell'Europa con mostre e interventi in Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Svezia e Finlandia.

È con alcuni artisti, tra questi Gerardo Di Fiore, Errico Ruotolo, Gianni Sani, Franco Marrocco, Teo De Palma, Carlo Catuogno e con il critico Massimo Bignardi che, a partire dagli anni Ottanta, forma il gruppo del "Nuovo lirismo" che nel 1991 trova il suo primo riscontro con la mostra "The modernity of Lyrism", tenuta dapprima alla Gummesson's Gallery, e all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma e poi al Joensuun Taidemuseo di Joensuu in Finlandia (1992).

A partire dagli anni Novanta la ricerca di Tricarico continua a svolgersi contemporaneamente in più direzioni: installazioni costituite da dipinti, oggetti scultorei, e assemblaggi oggettuali. Una delle quali realizzata in ricordo dello studioso di letteratura spagnola Dario Puccini (1998). Una commistione tutta personale fra «intuizioni di gusto avanguardistico e licenze *tradizionali*, fra ironia neo dadaista una forma di concettualismo simbolico, Tricarico riflette sul senso della vita come impresa contro la morte e della morte come filtro e limite di ogni ideale ed impresa» (Venturoli).

Tra le recenti mostre personali si segnalano: "Infinito Bianco", Palazzo Lanfranchi, Matera, 2009 ; "La Barba e lo Specchio: pastelli", Galleria Il Vaglio 2, Bari, 2011. Tra le rassegne: "Omaggio a un poeta dell'immagine: Ernesto Treccani", Fondazione Corrente Museo Treccani, Milano; 54^a Biennale di Venezia Padiglione italiano, Regione Basilicata, Galleria Civica di Palazzo Loffredo-Potenza; "Oleum. Tracce nei linguaggi del contemporaneo", Museo FRAC – Baronissi, tutte del 2011; nel 2012 "Carte contemporanee: esperienze del disegno italiano dal 1943 agli anni Novanta", Museo FRAC, Baronissi; 53° Premio internazionale Bice Bugatti Giovanni Segantini" Villa Vertua Masolo Nova Milanese, mentre nel 2013 è stato invitato al Premio Sulmona. Nello stesso anno la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Potenza gli ha dedicato una ampia mostra antologica. Nel 2014 espone a Matera 23 dipinti dal titolo *Orme di abissi e di rondini*. L'evento, organizzato in collaborazione con la Fondazione "Le Monacelle", è il primo di una serie, curato da Opera Arte e Arti, e finalizzato alla presentazione di progetti realizzati da artisti contemporanei, nel loro *coinvolgimento* con la città di Matera proposta come Città della Cultura Europea 2019.